



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA.

TERZO CICLO DI PIANIFICAZIONE

2018-2021

CALENDARIO, PROGRAMMA DI LAVORO E DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE

DIRETTIVA 2000/60/CE

D.LGS 152/2006

22 dicembre 2018



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITA' DI BACINO REGIONALE**

Allegato alla Delibera del Comitato Istituzionale n. del 11/12/2018

Il Segretario Generale

Alberto Piras

**Il Presidente delegato del
Comitato Istituzionale**

Edoardo Balzarini

Sommario

1.	ACRONIMI	4
2.	PREMESSA	4
3.	PRESCRIZIONI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE	6
4.	COMPETENZA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE	6
5.	L'EVOLUZIONE CONTINUA DEL PIANO DI GESTIONE	7
6.	PROGRAMMA DI LAVORO PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE	8
7.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI GESTIONE	10
8.	DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE	12
8.1.	La partecipazione pubblica nei precedenti cicli di pianificazione del Piano di Gestione	12
8.2.	Le modalità di partecipazione pubblica che saranno utilizzate nel processo di aggiornamento del secondo Piano di Gestione	18
8.3.	La mappatura preliminare dei soggetti interessati	20
9.	ALLEGATO - MAPPA DEI SOGGETTI INTERESSATI	22

1. ACRONIMI

PdG DIS Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico della Sardegna

RAS Regione Autonoma della Sardegna - Regione Autònoma de Sardigna

MATTM Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare

DQA Direttiva Quadro Acque Dir. 2000/60/CE

VAS Valutazione Ambientale Strategica

SCA Soggetti Competenti in materia Ambientale

2. PREMESSA

La Direttiva Quadro Acque, Dir. 2000/60/CE (DQA) ha istituito un quadro uniforme a livello comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e delle acque sotterranee.

L'obiettivo fondamentale della DQA è quello di raggiungere lo stato buono per tutti i corpi idrici entro il 2015 e a tal fine individua nel Piano di Gestione lo strumento per la pianificazione, la attuazione e il monitoraggio delle attività e delle misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità nell'uso delle risorse idriche.

Il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ha recepito in Italia la Direttiva 2000/60/CE e all'articolo 64 prevede la ripartizione del territorio nazionale in sette distretti idrografici, tra i quali il Distretto della Sardegna che coincide con i limiti del territorio regionale.

Il primo Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna (PdG DIS) è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con propria Delibera n. 1 del 25 febbraio 2010. In seguito alla emanazione del Parere Motivato, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con Delibera n. 1 del 3 giugno 2010, ha adottato un primo aggiornamento del PdG DIS che è stato poi approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013 (GU Serie Generale n.254 del 29/10/2013).

La Direttiva. 2000/60/CE all'art.13 c 7 prevede che" *i piani di gestione dei bacini idrografici sono riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e, successivamente, ogni sei anni.*" Pertanto il PdG DIS è stato riesaminato e aggiornato come di seguito descritto:

Fasi propedeutiche

- **Fase 1 – entro il 22/12/2012** (art. 66 c. 7 lett. a) – D.Lgs. 152/06 – art. 14 c. 1 lett. a) – Dir. 2000/60/CE) Con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.14 del

12.12.2012 e Delibera della Giunta Regionale del 29 gennaio 2013, n. 5/13 è stato approvato il “Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna - Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive”

- **Fase 2 – entro il 22/12/2013** (art. 66 c. 7 lett. b) – D.Lgs. 152/06 – art. 14 c. 1 lett. b) – Dir. 2000/60/CE) Con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.1 del 17.12.2013 è stato approvato il “Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna - Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque a livello di bacino idrografico”
- **Fase 3 – entro il 22/12/2014** (art. 66 c. 7 lett. c) – D.Lgs. 152/06 – art. 14 c. 1 lett. c) – Dir. 2000/60/CE) Con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.4 del 18.12.2014 è stato approvato il “Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna –Progetto di Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna”

Fasi di adozione/approvazione

- Con propria Delibera n. 1 del 15 marzo 2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato e approvato, ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n. 28, il Riesame e Aggiornamento del PdG DIS ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale secondo le disposizioni dell'articolo 66 del D.Lgs. 152/2006.
- Il documento di piano integra e aggiorna il documento già adottato e approvato con Delibera n. 5 del 17 dicembre 2015 alla luce delle risultanze del tavolo di confronto con il MATTM svoltosi, d'intesa con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea, nei primi due mesi del 2016.
- Il secondo PdG DIS è stato infine approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.

Ai sensi del precedentemente citato articolo 13, comma 7, l'attuale PdG DIS dovrà essere riesaminato e aggiornato entro il 22 dicembre 2021.

Pertanto il presente documento ai sensi dell'articolo Articolo 14 c. 1, lettera a) della DQA ha lo scopo di illustrare il percorso che si intende seguire per la revisione e l'aggiornamento, entro il 22 dicembre 2021, del PdG DIS. Verranno inoltre illustrate le modalità con le quali verrà assicurata la consultazione pubblica all'interno della procedura di pianificazione.

3. PRESCRIZIONI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

Articolo 14 – Informazione e consultazione pubblica

1. Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

a) **il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive** che devono essere prese **almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;**

b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;

c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce.

Su richiesta, si autorizza l'accesso ai documenti di riferimento e alle informazioni in base ai quali è stato elaborato il progetto del piano di gestione del bacino idrografico.

2. Per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, gli Stati membri **concedono un periodo minimo di sei mesi** per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti in questione.

3. I paragrafi 1 e 2 si applicano anche agli aggiornamenti dei piani in questione.

4. COMPETENZA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE

A norma dell'art. 117 del D.Lgs 152/2006, il Piano di Gestione rappresenta un piano stralcio del Piano di Bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo. Pertanto, a norma dell'art. 66, è adottato dalla Conferenza Istituzionale permanente di cui all'art. 63 e in seguito approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'articolo 63 del D.Lgs 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 2, L. 28 dicembre 2015, n. 221 in vigore dal 2 febbraio 2016 prevede che:

comma 1. In ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera

in conformità agli obiettivi della presente sezione e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

*comma 2. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, **nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo;** alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte.*

Pertanto la competenza per l'aggiornamento PdG DIS è della Regione Sardegna.

In particolare la Regione Sardegna con Legge Regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici) ha disciplinato funzioni e compiti primari per il governo delle risorse idriche, stabilendo che l'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico di competenza della Regione e costituisce il distretto idrografico della Sardegna ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 64 del D.Lgs. 152/06. Inoltre istituisce un'unica Autorità di bacino a livello regionale i cui organi sono:

- il Comitato istituzionale presieduto dal Presidente della Regione e composto dagli Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali indicati dal Consiglio delle autonomie locali;
- l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna istituita quale Direzione Generale della Presidenza della Giunta;

Il Comitato istituzionale, tra l'altro, definisce criteri, metodi, tempi e modalità per l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale e lo adotta, adotta inoltre il Piano di gestione del distretto idrografico.

La Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, incardinata presso la Presidenza della Giunta, ha la funzione di segreteria tecnico-operativa, di struttura di supporto logistico-funzionale dell'Autorità di bacino e di struttura tecnica per l'applicazione delle norme previste dalla DQA. È previsto inoltre che l'Agenzia predisponga i progetti di Piano di bacino, i relativi Piani stralcio e il progetto del PdG DIS.

5. L'EVOLUZIONE CONTINUA DEL PIANO DI GESTIONE

Il riesame del Piano di Gestione implica il controllo del progressivo avvicinamento agli obiettivi ambientali prefissati e la conseguente definizione di una strategia d'azione differenziata nel caso di raggiungimento o meno degli obiettivi. Nel caso di raggiungimento degli obiettivi verrà attuata una strategia finalizzata al mantenimento delle condizioni di qualità raggiunte, viceversa

nel caso di evoluzione non significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati, che potenzialmente può comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione.

In tal senso la verifica dell'attuazione del programma delle misure di Piano risulta essere una componente fondamentale del processo globale di attuazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna e del raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Le eventuali criticità riscontrate in fase di riesame determinano la necessità di misure correttive e/o integrative dando così luogo ad una nuova versione del Piano che, a sua volta, sarà soggetta a riesame periodico innescando così un processo iterativo di aggiornamento e ottimizzazione dello stesso.

6. PROGRAMMA DI LAVORO PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE

Per arrivare alla pubblicazione dell'aggiornamento del piano entro il 22 dicembre 2021, rispettando le varie fasi di informazione/consultazione pubblica previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e delle procedure VAS previste dalla Direttiva 2001/42/CE, è stato redatto un programma di lavoro con relativo cronoprogramma.

Ovviamente ciascuna delle attività elencate nel programma di lavoro si compone a sua volta di numerose attività spesso collegate strettamente tra loro, dando luogo ad un processo iterativo di valutazione/pianificazione/consultazione. Infatti le attività di consultazione pubblica possono mettere in luce aspetti non considerati dal processo di valutazione/pianificazione per cui può essere necessario procedere alla rimodulazione delle scelte precedentemente effettuate.

Per l'attuazione di quanto sopra, in base a quanto stabilito dalla norma, dovrà essere rispettato il seguente calendario delle attività:

Attività	scadenza
Pubblicazione del calendario e del programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive	22 dicembre 2018

Attività	scadenza
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul calendario e il programma di lavoro	22 giugno 2019
Aggiornamento del calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	22 settembre 2019
Pubblicazione della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico	22 dicembre 2019
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sulla valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque	22 giugno 2020
Aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	22 settembre 2020
Pubblicazione del Progetto del Piano di Gestione del Distretto idrografico	22 dicembre 2020
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul progetto di piano	22 giugno 2021
Aggiornamento del progetto di Piano sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione	22 settembre 2021
Pubblicazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico	22 dicembre 2021

7. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI GESTIONE

Ai sensi dell'art. 117 c. 1 del D.Lgs 152/06 il PdG DIS è piano stralcio del Piano di Bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo dall'art. 66 del medesimo decreto. In attuazione di quanto sopra, ai sensi degli artt. 117 e 66, comma 1 del D. Lgs. 152 del 2006, il vigente PdG DIS è stato sottoposto positivamente a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in sede statale.

Come stabilito dall'art. 13 punto 7 della DQA, a partire dal 22 dicembre 2015 occorre procedere ogni sei anni al riesame e all'aggiornamento del PdG DIS. Per stabilire se sottoporre anche gli aggiornamenti del PdG DIS a VAS occorre valutarne gli eventuali effetti significativi sull'ambiente che, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.Lgs 152/06, non siano stati precedentemente considerati. A tal fine, per ogni aggiornamento, si deve avviare la procedura di verifica dell'assoggettabilità prevista dall'art. 6 comma 3 secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06.

I ruoli nella VAS di cui al D. Lgs. 152 del 2006, come già, individuati con la procedura di VAS relativa alla prima approvazione e del primo aggiornamento del PdG DIS sono i seguenti:

TABELLA 1 – Ruoli nella VAS del PdG DIS

RUOLI	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Autorità competente	la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare MATTM
Autorità procedente	la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;	RAS

La procedura di valutazione di VAS, come disciplinata dal D.Lgs. 152/2006, prevede, i seguenti passi sequenziali:

TABELLA 2 – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Elaborazione da parte dell'autorità procedente di un rapporto preliminare sui possibili impatti	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 1	

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
ambientali significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento piano		
Invio del rapporto preliminare da parte dell'autorità procedente all'autorità competente che inoltra il documento ai soggetti competenti in materia ambientale per acquisirne il parere	D.Lgs. 152/2006, art. 12, commi 1 e 2	I soggetti competenti in materia ambientale inviano entro trenta giorni il parere all'autorità competente e all'autorità procedente
L'autorità competente, tenendo conto anche dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, emette il provvedimento di verifica di assoggettabilità .	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 4	Entro 90 giorni dall'invio del rapporto preliminare al MATTM

Nel caso in cui il provvedimento di verifica di assoggettabilità sia negativo e quindi escluda l'aggiornamento del piano dalla Valutazione ambientale strategica, la procedura si conclude con la pubblicazione del provvedimento, altrimenti si procede secondo i seguenti passaggi:

TABELLA 3 – PROCEDURA DI VAS NEL CASO DI ESITO POSITIVO DELLA VERIFICA

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Consultazione con le autorità competenti e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale	D.Lgs. 152/2006, art. 13, comma 1 e 2	Conclusione consultazioni, salvo quanto diversamente concordato, entro 90 gg dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1, art. 13 del D.Lgs. 152 del 2006 (dal positivo esito di assoggettabilità l'autorità procedente entra in consultazione con l'autorità competente e altri SCA al fine di definire le informazioni da includere nel rapporto ambientale)
Comunicazione dell'autorità procedente all'autorità competente e pubblicazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, del progetto di aggiornamento del piano.	D.Lgs. 152/2006, art. 13, comma 5	
Pubblicazione dell'avviso sulla GURI o nel BURAS. Deposito della proposta, rapporto ambientale, sintesi. Pubblicazione documentazione sul sito.	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 1	Attività contestuale al punto precedente
Consultazione sul progetto di aggiornamento del piano e sul rapporto ambientale	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 3	Entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso
Espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente	D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 1	Entro 90 gg dalla chiusura della consultazione

In particolare le fasi principali della VAS del primo aggiornamento del PDG DIS sono di seguito riassunte:

Dicembre 2014 - Predisposizione del Rapporto preliminare da parte della autorità procedente (RAS) e in collaborazione e l'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare.

22/01/2015 Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con trasmissione ai SCA del rapporto preliminare per acquisirne il parere.

08/07/2015 Provvedimento DVA-DEC-2015-0000248 di non assoggettabilità a VAS emesso dal MATTM, in qualità di Autorità competente, a seguito della consultazione dei SCA. Di tale provvedimento fa parte integrante il parere favorevole con raccomandazioni all'esclusione dalla procedura di VAS della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1808 del 12/06/2015.

8. DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE

Le misure consultive sinora adottate nei precedenti cicli di pianificazione del PdG sono descritte nel seguito.

8.1. La partecipazione pubblica nei precedenti cicli di pianificazione del Piano di Gestione

Le modalità scelte per la partecipazione pubblica nel distretto idrografico della Sardegna sono state:

- la divulgazione delle informazioni relative al processo di pianificazione in corso tramite il sito Internet dove vengono pubblicati tutti gli aggiornamenti procedurali e la documentazione prodotta durante il processo di redazione del Piano e dei suoi aggiornamenti (www.regione.sardegna.it/speciali/pianogestionedistrettoidrografico);
- la possibilità di visionare la documentazione di Piano presso gli uffici regionali competenti (Presidenza della Regione, Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, Via Mameli n. 88 1° piano - 09123 Cagliari - pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it).
- l'istituzione di un ufficio relazioni con il pubblico per la gestione di tutte le procedure di consultazione e l'amministrazione dei rapporti con i portatori di interesse; predisposizione di un indirizzo e-mail dedicato a cui inviare commenti e suggerimenti

(consultazione.pianodigestione@regione.sardegna.it) in aggiunta alle modalità ordinarie (fax, posta, consegna a mano);

- la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali competenti per specifico settore ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015. Con tale provvedimento la Regione ha istituito il tavolo di coordinamento per l'attuazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE e per la redazione dei relativi Piani". In particolare, per il Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna, il tavolo è coordinato dal Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.
- l'organizzazione di incontri tematici con i Soggetti competenti e con i portatori di interesse.

Il sito internet del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna contiene tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del Piano, alle attività di Valutazione Ambientale Strategica e al processo di partecipazione pubblica. Sono inoltre consultabili i dati di base (altri piani e programmi, sistemi informativi, studi e ricerche) su cui si basa il Piano di Gestione.

Sul sito sono stati pubblicati in maniera sistematica tutti i documenti prodotti, non solo in versione definitiva ma anche in versione di bozza, per consentire la discussione e ricevere suggerimenti dei quali tener conto nella versione definitiva. Nella figura successiva è riportata la prima pagina del sito dedicato al Piano, dalla quale è possibile accedere alle varie sezioni (Procedura, Documenti, Consultazione pubblica, VAS, Normativa, Piani correlati, Contatti, Notizie, Attività in primo piano).

Prima pagina del sito web dedicata al Piano di Gestione e stralci delle pagine interne.

(www.regione.sardegna.it/speciali/pianogestionedistrettoidrografico)

Piano Gestione Distretto Idrografico



PIANO REGIONALE DI GESTIONE DISTRETTO IDROGRAFICO

[Procedura](#) [Documenti](#) [Consultazione pubblica](#) [Vas](#) [Normativa](#) [Piani correlati](#) [Contatti](#) [Notizie](#)
[Attività in primo piano](#)

PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI



ULTIME NOTIZIE

28.09.17 Avviata l'attività di revisione e aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) - Deflusso Ecologico (DE) e per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche.

01.02.17 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017 il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 recante "Approvazione del secondo piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna "

Il Piano di Gestione, previsto dalla Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si devono pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

Nel Distretto idrografico della Sardegna il primo Piano di gestione è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale con delibera n. 1 del 25.02.2010. Successivamente, con delibera n. 1 del 3.6.2010, è stata adottata la prima revisione del Piano di Gestione per tener conto dei risultati delle consultazioni pubbliche e delle prescrizioni derivanti dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La Direttiva prevede per il Piano di Gestione un processo di revisione continua ed in particolare stabilisce che lo stesso piano venga sottoposto a riesame e aggiornamento entro il 22 dicembre 2015 e, successivamente, ogni 6 anni.

La Direttiva stabilisce inoltre che gli Stati membri devono promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della Direttiva stessa, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

A tal fine nelle sezioni "Procedura", "Documenti", "Consultazione pubblica" e "VAS" di questa pagina è possibile consultare:

- Informazioni e documenti sul Primo ciclo di pianificazione - 2009;
- Informazioni e documenti sul Secondo ciclo di pianificazione - 2015 relativo al primo riesame e aggiornamento del Piano.

piano di gestione del distretto idrografico > procedura

PROCEDURA

Primo ciclo di pianificazione
- 2009
Secondo ciclo di
pianificazione - 2015

Procedura



La Direttiva 2000/60/CE ha istituito un quadro uniforme a livello comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere, delle acque sotterranee, che:

- impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;
- agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento;
- contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;

L'obiettivo fondamentale della Direttiva 2000/60/CE è quello di raggiungere lo stato buono per tutti i corpi idrici entro il 2015.

La Direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il D.Lgs 152/2006 che (art. 64) suddivide il territorio nazionale in 8 Distretti Idrografici, tra i quali il distretto idrografico della Sardegna che coincide con l'intero territorio Regionale.

Per ciascun distretto idrografico deve essere predisposto, entro 9 anni dall'entrata in vigore della Direttiva stessa, il "Piano di Gestione del bacino idrografico" che comprende i programmi di misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità nell'uso delle risorse idriche nonché per l'attuazione della normativa comunitaria sulla protezione delle acque.

Il Piano di gestione del bacino idrografico deve essere riesaminato e aggiornato entro il 22 dicembre 2015 e, successivamente, ogni sei anni.

Piano Gestione Distretto Idrografico



PIANO REGIONALE DI GESTIONE DISTRETTO IDROGRAFICO

[Procedura](#) [Documenti](#) [Consultazione pubblica](#) [Vas](#) [Normativa](#) [Piani correlati](#) [Contatti](#) [Notizie](#)
[Attività in primo piano](#)

piano di gestione del distretto idrografico > documenti

DOCUMENTI

Primo ciclo di pianificazione - 2009
Secondo ciclo di pianificazione - 2015

Documenti



Il percorso di redazione del Piano di Gestione è accompagnato dai processi di consultazione pubblica su documenti preliminari con diversi gradi di avanzamento rispetto alla versione definitiva del Piano. Le relazioni saranno periodicamente aggiornate e pubblicate su questa pagina.

Consulta le sezioni:

[Primo ciclo di pianificazione - 2009](#)
[Secondo ciclo di pianificazione - 2015](#)

© 2018 Regione Autonoma della Sardegna

Piano Gestione Distretto Idrografico



PIANO REGIONALE DI GESTIONE DISTRETTO IDROGRAFICO

[Procedura](#) [Documenti](#) [Consultazione pubblica](#) [Vas](#) [Normativa](#) [Piani correlati](#) [Contatti](#) [Notizie](#)
[Attività in primo piano](#)

piano di gestione del distretto idrografico > vas

VAS

Primo ciclo di pianificazione - 2009
Secondo ciclo di pianificazione - 2015

Valutazione Ambientale Strategica



La Direttiva Europea 2001/42/CE, recepita in Italia dalla parte II del DLgs 152/06, prevede che venga effettuata "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" attraverso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. I Piani di Gestione, ai sensi degli art. 66 e 117 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., prima della loro approvazione devono essere sottoposti alla procedura di VAS in sede statale, per cui l'autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che al termine della procedura esprime il Parere motivato di compatibilità ambientale strategica di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

© 2018 Regione Autonoma della Sardegna

piano di gestione del distretto idrografico > vas

VAS

Primo ciclo di pianificazione
- 2009
Secondo ciclo di
pianificazione - 2015

Valutazione Ambientale Strategica



La Direttiva Europea 2001/42/CE, recepita in Italia dalla parte II del DLgs 152/06, prevede che venga effettuata "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" attraverso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. I Piani di Gestione, ai sensi degli art. 66 e 117 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., prima della loro approvazione devono essere sottoposti alla procedura di VAS in sede statale, per cui l'autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che al termine della procedura esprime il Parere motivato di compatibilità ambientale strategica di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

© 2018 Regione Autonoma della Sardegna

piano di gestione del distretto idrografico > attività in primo piano

ATTIVITÀ IN PRIMO PIANO

Attività in primo piano

Deflusso Ecologico (DE) -
DMV



Relativamente all'attuazione del Piano di gestione questa sezione fornisce informazioni sui programmi e sulle iniziative rilevanti attualmente in svolgimento nel Distretto idrografico della Sardegna.

© 2018 Regione Autonoma della Sardegna

8.2. Le modalità di partecipazione pubblica che saranno utilizzate nel processo di aggiornamento del secondo Piano di Gestione

La Direttiva quadro sulle acque riserva ai cittadini europei un ruolo chiave nel processo di redazione dei Piani di gestione. In generale il processo di partecipazione pubblica ha come obiettivi principali:

- Incentivare il dialogo e la mediazione come strategie per la elaborazione del Piano;
- Riconoscere la legittimità di tutte le posizioni;
- Adattare uno scenario comune tra tutti gli interessati alla gestione dell'acqua, mettendo in evidenza i punti in comune e cercando delle soluzioni per risolvere gli eventuali conflitti;
- Far cooperare le istituzioni pubbliche con quelle private nella elaborazione del Piano di Gestione;
- Approfondire le politiche di complementarità tra i poteri pubblici e la società civile dandone la massima informazione nel rispetto delle diverse posizioni;
- Presentare le conclusioni ottenute durante il processo.

Il processo di partecipazione pubblica si attua in tre livelli distinti:

1. Informazione Pubblica
2. Consultazione Pubblica
3. Partecipazione Attiva

La Direttiva prevede che l'informazione e la consultazione del pubblico siano un requisito imprescindibile nel processo di redazione del Piano di Gestione. Inoltre deve essere incoraggiata la partecipazione attiva dei portatori di interesse.

Consultazione infatti significa che il pubblico può dare il suo parere e il suo contributo alla proposta di Piano. La partecipazione attiva significa invece che i portatori di interesse vengano coinvolti nel processo di pianificazione entrando fattivamente nel merito delle criticità e delle possibili soluzioni.

Il processo di **informazione pubblica** ha come obiettivi fondamentali:

- informare il pubblico sul processo di redazione del Piano di gestione e sui documenti utilizzati per la sua redazione;
- sensibilizzare il pubblico sulla importanza della protezione delle acque e degli ecosistemi associati;

- informare il pubblico sulle modalità per inviare osservazioni e contributi.

La **Consultazione Pubblica** è un processo formale obbligatorio che implica che il pubblico dovrà essere invitato ad esprimere un parere sui seguenti documenti:

- Calendario e programma di lavoro per la presentazione del piano di gestione e per la informazione, consultazione e coinvolgimento attivo del pubblico;
- Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel distretto idrografico;
- Progetto del piano di gestione.

Tali documenti saranno disponibili per la consultazione presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del distretto idrografico e nel sito Internet dedicato.

Chiunque potrà inviare il proprio parere mediante la compilazione di questionari opportunamente predisposti o inviando commenti e suggerimenti all'indirizzo e-mail dedicato (i questionari e i recapiti saranno disponibili sul sito Internet).

Deve essere assicurato un periodo minimo di 6 mesi per la presentazione di contributi o osservazioni; i contributi e le osservazioni ricevute saranno riuniti in un rapporto conclusivo.

La **partecipazione attiva** come prescritto dalla Direttiva Quadro deve essere incoraggiata e implica il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse nelle decisioni relative alla pianificazione del distretto.

Con l'obiettivo di coinvolgere in ogni passo decisionale tutti gli interessati e di creare delle opportunità in cui essi possano influire sulle decisioni da prendere si provvederà a creare delle opportunità di coinvolgimento dei portatori di interesse per reperire contributi e suggerimenti che verranno integrati nel Piano di Gestione.

Il Piano di gestione terrà conto quindi dei risultati delle azioni di informazione, consultazione e partecipazione attiva e conterrà un sunto delle misure di informazione pubblica attuate nel processo, i risultati ottenuti e la loro influenza sulla stesura definitiva del Piano.

Le modalità prescelte per la partecipazione pubblica nel distretto idrografico della Sardegna saranno:

- La pubblicazione sul sito Internet dedicato di tutta la documentazione che verrà prodotta durante la redazione del Piano;
- Il deposito della documentazione presso gli uffici della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità - via Mameli n. 88 – Cagliari;

- la predisposizione di questionari con i quali raccogliere suggerimenti, disponibili online;
- la predisposizione di un indirizzo e-mail a cui potranno essere inviati commenti e suggerimenti.

Il calendario delle attività di aggiornamento del Piano, comprendente le fasi di consultazione pubblica, è stato predisposto al fine di garantire il coinvolgimento pubblico e la presentazione di osservazioni scritte sui documenti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE.

Una considerazione importante è che i processi di partecipazione pubblica non devono essere visti come un ostacolo nell'operatività del processo di redazione e adozione del Piano di gestione ma come una opportunità per rafforzare la legittimità dello stesso.

Il successo dipenderà dal grado di fiducia reciproca tra tutti gli attori coinvolti, dal grado di rappresentatività e capacità di collaborazione, e dai metodi e strumenti di informazione e partecipazione utilizzati.

È altresì importante che gli organismi coinvolti conoscano preventivamente gli obiettivi del Piano di gestione per poterli eventualmente mettere in discussione, elaborarli e condividerli.

Il **sito internet** dell'Autorità di Bacino della Sardegna riporterà indicazioni in merito al processo di revisione e aggiornamento del Piano di Gestione. Tale sezione conterrà tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del riesame e dell'aggiornamento del Piano, alle attività di Valutazione Ambientale Strategica correlate e al processo di partecipazione pubblica.

Saranno inoltre consultabili i dati di base (altri piani e programmi, sistemi informativi, studi e ricerche) su cui si baserà il processo di aggiornamento del Piano di Gestione.

Sul sito verranno pubblicati in maniera sistematica tutti i documenti che verranno prodotti, non solo in versione definitiva ma anche in versione di bozza affinché sia possibile aprire la discussione e ricevere suggerimenti di cui tener conto nella versione definitiva.

Nella sezione "ultime notizie" del sito verranno segnalate le ultime novità o le prossime attività pianificate (documenti pubblicati, annunci di incontri, ecc).

Infine sarà possibile trovare tutti i riferimenti utili per l'invio di osservazioni e contributi (posta elettronica, posta convenzionale, consegna a mano etc.).

8.3. La mappatura preliminare dei soggetti interessati

Una delle fasi principali nella progettazione del processo di partecipazione è la definizione dell'elenco dei soggetti interessati. A tal fine è stato predisposto un primo elenco di Soggetti interessati riportato di seguito. L'elenco potrà essere integrato in qualsiasi momento a seguito

delle risultanze della prima fase di consultazione e, comunque, anche successivamente anche su richiesta di ulteriori soggetti interessati dagli effetti dei contenuti del PdG DIS non già in elenco.

Per incentivare la partecipazione pubblica il presente documento sarà disponibile per la consultazione presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del distretto idrografico e verrà pubblicato sul sito web istituzionale dedicato al Piano di Gestione procedendo inoltre a darne informazione via e-mail ai soggetti interessati individuati nell'elenco riportato in allegato.

9. ALLEGATO - MAPPA DEI SOGGETTI INTERESSATI

MAPPA SOGGETTI INTERESSATI
LIVELLO STATALE
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - DG per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna
Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Ministero delle infrastrutture e di trasporti - Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Uff8 Cagliari Dighe
Ministero delle politiche agricole, forestali e del turismo.
Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio di Gabinetto
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile
ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
CNR-ISMAR
ISPRA
Capitanerie di Porto Comandi periferici della Sardegna della Guardia Costiera
REGIONE
Presidenza - Direzione Generale della Presidenza
Presidenza - Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico
Presidenza - Direzione generale della protezione civile
Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale
Assessorato dell'Industria - Direzione generale
Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale - Direzione generale

MAPPA SOGGETTI INTERESSATI
Assessorato dei Lavori Pubblici - Direzione generale
Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio - Direzione generale
Assessorato Igiene e Sanità e dell'assistenza sociale - Direzione generale della sanità
Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Altri Enti e Agenzie
EGAS
ARPAS
Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale
Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale
Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Consorzio di Bonifica della Nurra
Consorzio di Bonifica dell'Ogliastra
Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna
Consorzio di Bonifica della Gallura
ANBI Sardegna
Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.
ENAS (Ente Acque della Sardegna)
Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
AGRIS Sardegna
LAORE Sardegna
ARGEA Sardegna
ENEL
ABBANO
A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. S.p.A.
Domus Acqua Srl
SI.EL. S.r.l.
CIPNES Gallura

MAPPA SOGGETTI INTERESSATI
CIP Nuoro
CIP Sulcis Iglesiente
CIP Oristano
CIP Medio Campidano
CIP Ogliastra
CACIP
CIP Sassari
PROVINCE
Città Metropolitana di Cagliari
Provincia di Nuoro
Provincia di Sassari
Provincia del Sud Sardegna
Provincia di Oristano
Aree protette
Parco naturale regionale del Molentargius
Parco naturale regionale di Porto Conte
Parco Nazionale dell'Asinara
Parco Nazionale della Maddalena
AMP del Sinis
AMP di Capo Carbonara
AMP di Tavolara
AMP di Capo Caccia
Parco geominerario storico ambientale della Sardegna
Parco naturale regionale di Gutturu Mannu
Parco naturale regionale di Tepilora
Oasi WWF Monte Arcosu
Oasi LIPU Carloforte

MAPPA SOGGETTI INTERESSATI
Altri enti
ANCI - Associazione Regionale Comuni della Sardegna
Federazione Regionale Coldiretti Sardegna
Università Sassari
Università di Cagliari
C.N.R.
Sardegna Ricerche
CRS4
Porto Conte Ricerche
FORMEZ - Sede di Cagliari
Adiconsum - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
Federazione Regionale Coldiretti Sardegna
CIA Sardegna
Federazione Regionale degli Agricoltori della Sardegna
Confcooperative
Confindustria Sardegna
Federconsumatori - Sede regionale Sardegna
Legacoop Sardegna
Unione Nazionale Consumatori Sardegna
A.G.C.I. Sardegna
Confapi Sardegna
FISE - Assoambiente
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
GRIG Onlus
Legambiente
WWF
Lipu

MAPPA SOGGETTI INTERESSATI
Greenpeace
Italia Nostra
ORDINI PROFESSIONALI
Ordine Ingegneri - Sassari
Ordine Ingegneri - Cagliari
Ordine Ingegneri - Nuoro
Ordine Ingegneri - Oristano
Ordine dei Geologi della Sardegna
Federazione regionale dei dottori Agronomi della Sardegna
Ordine Nazionale Biologi
Ordine dei Chimici di Cagliari Nuoro e Oristano
Ordine dei Chimici di Sassari
Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna
Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Cagliari, del Medio Campidano e Carbonia-Iglesias
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Sassari
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori Nuoro
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Oristano
Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati Cagliari
Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati per le province di Sassari e Olbia-Tempio
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Oristano
Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Nuoro
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cagliari
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Sassari
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Nuoro
Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Oristano
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee

MAPPA SOGGETTI INTERESSATI
Federazione Speleologica Sarda
Federazione Italiana Canoa Kayak
Federazione Italiana Vela – III Zona Sardegna
ASSOCIAZIONI SINDACALI
CISL Sardegna
CGIL Sardegna
UIL Sardegna